

Roma, 22 marzo 2023

Illustre Ministro,

il nuovo Codice dei Contratti rappresenta il provvedimento che regolerà la vita delle nostre imprese per i prossimi anni.

Pertanto, in vista della sua approvazione definitiva, siamo a rappresentare preoccupazione per alcuni passaggi "chiave".

Il riferimento va anzitutto alla **tutela del mercato**. Infatti, il nuovo Codice consentirà ad un'ampia quota di appalti di non essere più sottoposti alle regole di piena concorrenza, pubblicità e trasparenza, o anche di essere sottratti alla concorrenza, come, ad esempio, nel caso degli affidamenti dei concessionari "senza gara" nei settori speciali, che non saranno più sottoposti all'obbligo di esternalizzazione.

Un'ulteriore tema riguarda **l'equilibrio del rapporto contrattuale** fra stazioni appaltanti ed operatori economici, al momento non pienamente salvaguardato. Si pensi, ad esempio, alla nuova norma sulla revisione dei prezzi, che prevede troppi limiti - alea e percentuale di riconoscimento delle variazioni - e meccanismi di funzionamento eccessivamente complessi per essere efficace.

Si attendeva poi il superamento della «**presunzione di colpevolezza**» a carico delle imprese, che attualmente permea il Codice 50. L'illecito professionale, infatti, resta ancora una causa di esclusione dai confini indefiniti e per di più legata ad accertamenti non definitivi - come, ad esempio, un semplice rinvio a giudizio - in violazione dei principi costituzionali in materia.

In ultimo, sono presenti taluni **vuoti normativi**, tra cui, ad esempio, la disciplina degli incarichi di progettazione, nonché una buona regolamentazione della fase esecutiva e delle aggregazioni tra imprese (tra cui le forme consortili).

Illustre
Sen. Matteo SALVINI
Ministro delle Infrastrutture
e dei Trasporti
Via Nomentana, 2
00161 ROMA

Peraltro, questi e altri temi, sono stati affrontati nei pareri espressi dalle Camere.

La Filiera delle costruzioni esprime quindi l'auspicio che queste criticità possano essere rimosse nel testo definitivo, e che si attui un cambio di passo, a favore della crescita e dello sviluppo dell'intero settore, fatto di grandi, piccole e medie imprese, e a beneficio del conseguimento di quei principi di risultato e fiducia cui il nuovo Codice dà assoluta preminenza.

Nel ringraziare sin d'ora per la disponibilità, e nel restare in attesa di un cortese riscontro, cogliamo l'occasione per inviarLe cordiali saluti.

La Presidente
ANCE
Federica Brancaccio



Il Presidente ANAEP
Confartigianato
Stefano Crestini



Il Presidente
LEGACOOP Produzione &
servizi
Gianmaria Balducci



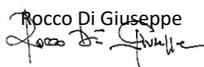
Il Presidente
ASSISTAL
Angelo Carlini



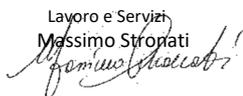
Il Presidente
CLAAI
Stefano Fugazza



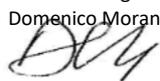
Il Presidente
CONFAPI ANIEM
Rocco Di Giuseppe



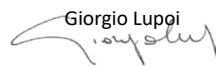
Il Presidente
CONFCOOPERATIVE
Lavoro e Servizi
Massimo Stronati



Il Presidente
FIAE Casartigiani
Domenico Morana



Il Presidente
OICE
Giorgio Luppi



Il Presidente
UCSI
Giuseppe Costantino
Unione Consorzi Stabili Italiani
Il Presidente

